



# **RAPPORTO SUI RISULTATI**

**2018**

## **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

**2018 – 2020**

### **1. PREMESSA**

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27/03/2013, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 e delle circolari n. 13 del 24/03/2015 del Mef e della circolare 50114 del 9/04/2015 del Mise; evidenzia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi da perseguire e rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale. E' redatto in relazione al triennio 2018-2020, con la verifica del raggiungimento dei target per l'anno 2018 e viene allegato al bilancio dell'esercizio 2018. Il presente rapporto contiene le risultanze delle attività svolte e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, in relazione alla programmazione pluriennale 2014-2018 e alle linee di intervento strategiche individuate dal Consiglio camerale per l'anno 2018.

### **2. SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO**

#### **2.1 LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE**

Il decreto legislativo n. 219/2016 recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ha indicato tra le principali misure quelle di:

- riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000



imprese iscritte;

- conferma del taglio del 50% del diritto annuale dal 2017;
- riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuità degli incarichi negli organi,
- limiti al trattamento economico di amministratori e dirigenti;
- accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni.
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni,

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, sono state confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Confermata inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Ulteriori attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato.

L'8 agosto 2017, il Ministro Calenda, ha firmato il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nella proposta di Unioncamere, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

Dopo l'interruzione dovuta alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nel dicembre 2017, ha accolto in parte il ricorso sulla legittimità del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il processo di riforma è ripartito con il decreto corretto, emanato dal Minixtro il 16 febbraio 2018.

Con l'approvazione della Corte dei conti, il 1° marzo sono stati avviati dai commissari ad acta, i 18 processi di accorpamento, alla conclusione dei quali le camere di commercio diventeranno 60 rispetto alle originarie 105.

La Camera di commercio di Ravenna, in particolare, si accorperà a quella di Ferrara per dare vita alla Camera di commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale a Ravenna.

All'oggi, l'iter dell'accorpamento, avviato il 1° marzo 2018, è stato sospeso per effetto della delibera n. 2293 adottata il 27 dicembre scorso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di sospendere le procedure in corso per la costituzione dei consigli delle Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e dell'Emilia, in attesa di una maggior definizione del quadro giuridico di riferimento.

Nel frattempo il Tar del Lazio, riunitosi il 30 gennaio 2019, si è pronunciato con proprie ordinanze del 15 e 27 marzo 2019 sul ricorso presentato dalle Camere di commercio di Pavia e Terni rilevando non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 per la mancata intesa n sede di Conferenza Stato Regioni con riferimento alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio.



## 2.2 LO SCENARIO ECONOMICO

Secondo l'ISTAT, in Italia, nel 2018 la crescita dell'economia è proseguita per il quinto anno consecutivo, segnando tuttavia un rallentamento rispetto al 2017. L'indebolimento della dinamica è derivato da un netto ridimensionamento del contributo della domanda interna, e in particolare della componente dei consumi privati.

Il Pil ai prezzi di mercato è risultato pari a 1.753.949 milioni di euro correnti, con un aumento dello 0,9% in termini di volume.

Dal lato della domanda interna nel 2018 è stata registrata una crescita del 3,4% degli investimenti fissi lordi e dello 0,5% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate dell'1,9% e le importazioni del 2,3%.

La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del Pil per 1,0 punti percentuali (+0,9 al lordo della variazione delle scorte) e la domanda estera netta negativamente, per 0,1 punti.

Gli investimenti fissi lordi sono risultati la componente più dinamica della domanda, con un incremento del 3,4% (+4,4% l'anno precedente), mentre la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dello 0,6% (+1,5% nel 2017),

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume nelle costruzioni (+1,7%), nell'industria in senso stretto (+1,8%), nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+0,9%) e nelle attività dei servizi (+0,7%)

Le unità di lavoro (Ula) sono aumentate dello 0,8% sintesi di un incremento dei dipendenti (+1,3%) e un calo degli indipendenti (-0,3%). La crescita delle Ula ha interessato tutti i macrosettori, ad eccezione delle costruzioni (-0,2%). L'occupazione è aumentata dell'1,4% nell'industria in senso stretto, dello 0,8% nei servizi e dello 0,7% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

A fine anno il tasso di disoccupazione è risultato del 10,8% in diminuzione di 0,4 punti rispetto alla fine del 2017.

A livello territoriale, secondo le stime dell'istituto Prometeia (gennaio 2019), la variazione del valore aggiunto nel 2018 è risultata dell'1,4% sia per l'Emilia-Romagna e che per Ravenna, attestando un andamento in linea con le aree più dinamiche del Paese e superiore alla media nazionale.

La crescita è stata supportata dall'incremento delle esportazioni, particolarmente rilevante nella nostra provincia (+ 4,1%) ma sensibile anche in ambito regionale (2,1%). L'andamento settoriale evidenzia un incremento diffuso dell'attività ad esclusione del settore agricolo. Per Ravenna in particolare il settore delle costruzioni ha mostrato una crescita del 5,7%, il settore manifatturiero dell'1,5 e il settore dei servizi dell'1,2%. L'agricoltura all'opposto avrebbe subito una contrazione del valore aggiunto dello 0,8%.

Sul fronte dell'occupazione, a consuntivo 2018, Prometeia indica un incremento delle Unità di lavoro in provincia dello 0,4% concentrato nel settore industriale. Il dato è coerente con le stime dell'Istat nell'indagine sulle forze di lavoro della popolazione residente che per il 2018 indica un incremento degli occupati di 5000 unità rispetto all'anno passato e una diminuzione del tasso di



disoccupazione portatosi dal 7,2% del 2017 al 5,8 del 2018.

### **3. I VINCOLI FINANZIARI**

Nella previsione delle risorse disponibili per la realizzazione delle attività, si è tenuto conto dei vincoli imposti dalle diverse e numerose norme emanate nel corso degli anni come di seguito indicate:

#### **D.L. 87/2018 convertito in L. 96/2018**

tratta di misure in tema di lavoro;

#### **Legge 28 dicembre 2017 n. 205**

con previsione di norme per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, modifica di alcune scadenze fiscali (30/09 spesometro, 31/10 Unico, 770 e irap), detrazione uso mezzi pubblici, conferma misure di superammortamento e iperammortamento su acquisti in tema industria 4.0;

#### **Legge n. 124/2017 legge annuale per il mercato e la concorrenza**

#### **D. L. n. 50/2017 convertito con modifiche in Legge n. 96/2017**

art.1 ha esteso l'ambito di applicazione dello "split payment" con riferimento ai soggetti passivi e ai destinatari

#### **Legge 28 dicembre 2015 n. 208**

##### **Commi 219 e ss.- organici qualifica dirigenziale**

Il comma **219** riguarda tutte le p.a. di cui all'art.1, comma 2, del d.lgs.165/2001 e cioè le Camere di commercio e stabilisce che, in attesa dei decreti attuativi della riforma Madia, sono resi indisponibili i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015, come rideterminati in applicazione dell'articolo 2 del DL95/2012 (semberebbe logico ritenere che quest'ultima precisazione - ossia il riferimento all'art.2 del DL95/2012 - valga solo per quelle p.a. che già ne erano destinatarie e non per le CCIAA); la norma precisa che si deve comunque tener conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa (il che dovrebbe significare che i "posti" di questi dirigenti non sono considerati come vacanti). L'indisponibilità riguarda tutti i posti dirigenziali vacanti alla data del 15.10.2015; al fine di evitare l'aggiramento del vincolo, si prevede che gli incarichi conferiti - a copertura dei posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015 - dopo tale data e fino alla data di entrata in vigore della legge di stabilità cesseranno di diritto all' 1.1.2016, con risoluzione dei relativi contratti.

##### **Comma 236 – vincoli alla contrattazione integrativa**

Si reintroduce, per il 2016, una previsione del tutto analoga a quella dell'art.9, comma 2-bis del DL78/2010, nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con L.147/2013. Si prevede, infatti, che in attesa dei decreti attuativi della riforma Madia, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche (ma non solo) di livello dirigenziale, di ciascuna delle p.a. di cui all'art.1, comma 2 del d.lgs.165/2001, non può



superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. L'unica novità, rispetto all'originaria versione del comma 2-bis, è rappresentata, oltre che dal nuovo riferimento temporale (che non è più il fondo 2010 ma quello del 2015) e dalla eliminazione di ogni scadenza (la norma si applicherà a partire dal 2016 e per tutti gli anni successivi, fino a diversa previsione di legge), dalla precisazione riguardante il personale assumibile, le cui implicazioni, però, non sono del tutto chiare: si ritiene che il personale assumibile deve essere considerato come se fosse in servizio anche se il relativo posto è vacante

#### **Commi 466 e ss. – rinnovi contrattuali del settore pubblico**

Tale previsione riguarda il triennio 2016-2018 e prevede che le risorse destinate ai rinnovi contrattuali poste a carico del bilancio statale sono quantificate complessivamente in 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, comprensive degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'IRAP.

Il comma 469 ribadisce che per il personale dipendente da amministrazioni non statali gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018 sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.lgs.165/2001 e, come sempre, l'aumento medio mensile sarà sostanzialmente corrispondente a quello previsto per il personale statale.

#### **Commi 494 e ss. – Rafforzamento dell'acquisizione centralizzata**

Le norme intendono conseguire risparmi sulle **spese per l'acquisizione di beni e servizi** da parte delle pubbliche amministrazioni, rafforzando il ricorso alle convenzioni ed accordi quadro della Consip e delle Centrali di Committenza Regionali.

Innanzitutto, il comma 494 modifica la disciplina di affidamento delle forniture ad alta economia di scala, nella parte in cui stabilisce i presupposti per la deroga dell'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni tra cui le Camere di Commercio e Unioni Regionali e per le società inserite nel conto economico consolidato della PA (come da elenco ISTAT) di approvvigionarsi attraverso convenzioni per un elenco definito di categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili per il riscaldamento, telefonia).

I **commi 496 e 497** ampliano il novero dei soggetti che hanno la facoltà di aderire alle convenzioni e agli accordi-quadro banditi da Consip, nonché l'obbligo di utilizzare i parametri prezzo-qualità se rapportabili con il servizio e/o fornitura da acquistare. In particolare la norma nulla innova per le Camere di commercio, mentre si prevede ora che siano sottoposte a tale normativa anche le società partecipate dalle Camere. In particolare:

✓ il comma 496 **estende a tutte le stazioni appaltanti** (così come definite dall'art. 3, comma 33, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006) la **facoltà**, attualmente prevista per le sole amministrazioni aggiudicatrici, **di ricorrere** per l'acquisto di beni e servizi **alle convenzioni stipulate da Consip Spa;**

✓ il comma 497 estende a tutte le Stazioni Appaltanti (così come definite dall'art. 3, comma 33, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006) **la facoltà** di ricorrere agli accordi-quadro conclusi dalla Consip Spa ed impone, alle medesime stazioni appaltanti, l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip, qualora decidano di non farvi ricorso.

I **commi 502 e 503** pongono comunque un limite minimo di **1.000 euro** per l'acquisto di beni e servizi per i quali vige l'obbligo del ricorso al MEPA. Per importi inferiori ai 1.000 euro le amministrazioni potranno svincolarsi dall'obbligo del ricorso al MEPA ed effettuare acquisti autonomi (ovvero attraverso strumenti di tipo tradizionale).

Il **comma 504** amplia l'ambito oggettivo della normativa ed è volto a consentire l'utilizzo degli



strumenti di acquisto e negoziazione centralizzati anche con riferimento alle attività di manutenzione.

Il **comma 505** prevede un meccanismo di pianificazione dei fabbisogni e riguarda gli acquisti di beni e servizi di importo stimato **superiore a un milione di euro**, per i quali viene imposta alle amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di commercio l'approvazione, entro il mese di ottobre di ciascun anno, di un **programma biennale** con aggiornamenti annuali.

Il **comma 507** prevede che il MEF, con proprio Decreto, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione, definisca le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. A seguito dell'attivazione di tali convenzioni, dovranno essere pubblicati sul sito del MEF e sul portale degli acquisti in rete i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Il **comma 508** prevede che nei casi in cui non sia disponibile la convenzione stipulata da Consip né i prezzi di riferimento forniti dall'Autorità nazionale anticorruzione, è la stessa ANAC, sentito il MEF, a definire, con proprio provvedimento, le modalità per adeguare i prezzi della precedente edizione della convenzione stipulata da Consip. I prezzi così determinati costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione per il periodo temporale indicato dalla stessa ANAC.

Il **comma 510** prevede che per le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip, ovvero dalle Centrali di Committenza Regionale, il ricorso a strumenti di acquisto alternativi, possa aver luogo solo a seguito di **autorizzazione specificamente motivata da parte dell'organo di vertice amministrativo**. La prevista autorizzazione è inviata al competente ufficio della Corte dei Conti.

Il procedimento di autorizzazione di cui al comma 510 non trova applicazione nei confronti degli Enti Camerali e delle loro Unioni, in quanto, a norma dell'art. 1 comma 449 della Legge n.296/2006 esse hanno la facoltà ma non l'obbligo di ricorso al sistema di convenzionamento Consip, ovvero di altre Centrali di Committenza Regionali, che riguarda invece tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie.

#### **Commi 512 e ss. – Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni**

Le disposizioni di cui ai commi da 512 e ss. hanno come obiettivo quello di ridurre la spesa corrente per l'informatica al netto dei canoni per i servizi di connettività delle pubbliche amministrazioni e delle società inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione.

Il **comma 512** stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227) - Camere di Commercio e Unioni Regionali incluse - di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali.

Il **comma 513** prevede la predisposizione dal parte dell'AGID, di un piano triennale per l'Informatica nella PA approvato dal Presidente del Consiglio o dal Ministro Delegato. Il piano contiene per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazione al suo interno:

- ✓ l'elenco dei beni e dei servizi informatici e di connettività con i relativi costi, distinti per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazione;
- ✓ la suddivisione dei beni e servizi in spese per innovazione e spese per la gestione corrente;
- ✓ individuazione di beni e servizi la cui acquisizione riveste rilevanza strategica.



Il **comma 514** prevede che l'acquisizione dei beni e servizi da parte di Consip e di altro soggetto aggregatore avvenga rispetto a quanto previsto nel piano triennale. La Consip e l'Agid propongono alle amministrazioni di cui al comma 512 misure volte alla riduzione delle spese.

Il **comma 515** definisce, tenuto conto della procedura di cui ai commi 512-514, gli obiettivi di risparmio nel triennio 2016-2018. In particolare l'obiettivo è di conseguire nel triennio 2016-2018 un risparmio del 50% della spesa media annuale per la gestione corrente del solo settore informatico del triennio 2013-2015 al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip.

Il **comma 516** prevede la possibilità di procedere ad approvvigionamenti autonomi ai soli casi in cui il bene o il servizio non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, ed esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Gli approvvigionamenti effettuati sono comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid.

### **Legge 7 agosto 2015 n. 124**

art. 10 prevede il riordino del sistema degli enti camerali, come illustrato al paragrafo precedente;

### **Legge 23 dicembre 2014, n. 190**

Principali commi dell'articolo 1:

- commi 12-15 si stabilizza il credito di imposta di 960 euro annui per i redditi da lavoro dipendente e/o assimilato che non superano i 24.000 euro;
- comma 113 prevede la non applicazione della riduzione percentuale prevista per la pensione anticipata richiesta prima del compimento di 62 anni di età. Tale sospensione ha efficacia per i trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015 e riguarda i soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva (42 anni e 6 mesi per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne fino a tutto il 2015; dal 2016, si passerà a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne) entro il 31 dicembre 2017. A differenza di quanto sancito con il comma 2 quater, dell'art. 6, della legge 24.02.2012, n.14 (c.d. decreto Milleproroghe), la disposizione ha quindi ora valenza generale, senza più riguardo all'effettività dell'anzianità contributiva come individuata nella citata disposizione (che non includeva, ad esempio, alcuni periodi della vita lavorativa, quali ad esempio quelli interessati dal congedo matrimoniale);
- comma 118, la disposizione può riguardare Unioni regionali e Aziende speciali. Per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015 i soli lavoratori del settore privato possono beneficiare per un periodo di 36 mesi dell'esonero dal versamento dei contributi (eccetto i premi Inail) fino a un massimo di 8.060 euro annui. Sono previste restrizioni sulle tipologie di lavoratori per i quali è ammesso il beneficio;
- comma 125 riconosce per ogni figlio nato o adottato nel triennio 2015-2017 e fino al compimento del terzo anno di età o di ingresso nella famiglia un assegno di 80 euro mensili a decorrere dal mese di nascita o adozione, a fronte di un valore Isee del nucleo familiare non superiore a 25.000 euro. L'assegno è corrisposto direttamente dall'Inps. Sottolineiamo che si tratta di una misura di nuova istituzione, da non confondere con quella introdotta dalla



Legge Fornero (l. 92/2012) e relativa al sostegno alle spese dei servizi per l'infanzia in alternativa al congedo parentale della lavoratrice madre;

- commi 254 e 255 viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente dalle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. Si estende al 2018 anche la modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale già vigente per gli anni 2015-2017, fissata negli importi riconosciuti dal 2013;
- commi 391 e 392, prevedono che le Camere di commercio rientrino nel sistema di tesoreria unica;
- commi 611-614 a decorrere dal 1° gennaio 2015 si prevede un processo di riorganizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute da una serie di pubbliche amministrazioni espressamente individuate dalla norma, tra cui vi sono anche le Camere di commercio;
- comma 629 introduce il meccanismo dello split payment secondo il quale gli enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi versano ai fornitori l'imponibile e l'IVA direttamente allo Stato;
- comma 655 prevede che la tassazione sui dividendi per gli enti non commerciali sia calcolata sul 77,74% e non più sul 5% dell'importo;
- commi 626 e 627 viene prevista la proroga del regime agevolato dell'imposta sostitutiva;

**Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114**

- articolo 1 abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;
- articolo 4 riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti pubblici, ivi compresa la “mobilità d'ufficio”;
- articolo 5 riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;
- articolo 6 è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza;
- articolo 16 alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;
- articolo 28 dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:
  - a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35% ;
  - a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;
  - a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle Camere





di commercio.

**D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89**

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, che, per l'Emilia Romagna, è INTERCENT-er, intensificando i controlli;

- articolo 13 ha ridotto, a decorrere dal 1 maggio 2014, a 240.000,00 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;
- articoli 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;
- articolo 24 ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;
- articolo 25 ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche per la p.a.;
- articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei debiti e relativa certificazione;
- articolo 42 ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il "registro unico" delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;
- articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione della spesa per consumi intermedi con riferimento alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

**Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"**

Principali commi dell'articolo 1:

- commi 54 e 55, prevedono che il sistema della Camere di commercio destini 70 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014-2015-2016 al sostegno dell'accesso al credito delle pmi attraverso il rafforzamento di tutti i Confidi, compresi quelli non sottoposti a vigilanza della Banca d'Italia, con utilizzo di una quota delle risorse del diritto annuale;
- comma 322 semplifica l'applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.580/93, consentendo alle Camere di commercio di operare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzioni dalle vigenti normative;
- comma 388 inserisce le Camere di commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva;
- commi da 550 a 569 introducono disposizioni più stringenti in materia di aziende speciali, istituzioni e società partecipate pubbliche in particolare il comma 569 ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine indicato all'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007, stabilendo che le quote di partecipazione nelle società pubbliche dichiarate non strettamente necessarie alla p.a., qualora non risultassero alienate, entro il suddetto termine, tramite evidenza pubblica, saranno liquidate entro dodici mesi dalla società, secondo i criteri stabiliti



all'articolo 2437 ter del c.c..

**D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125**

- articolo 1 – commi da 1 a 4 – proroga al 31 dicembre 2015 del divieto di acquisto di autovetture e conferma dell'obbligo di adempiere al censimento permanente delle auto in servizio;
- articolo 1 – commi da 5 a 9 - limite al 90% della spesa 2013 per studi e incarichi di consulenza e inasprimento delle sanzioni e dei controlli;
- articolo 4 comma 16 ter introduce un nuovo criterio per la definizione dei limiti di assunzione nelle camere di commercio che sarà calcolato, non più a livello locale da ciascuna camera di commercio, ma a livello nazionale e da qui ripartito localmente sulla base di criteri individuati da apposita commissione, garantendo così una maggiore flessibilità al sistema.

**Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di stabilità 2013”**

- articolo 1 - comma 138 – divieto di acquistare immobili a titolo oneroso e di locazione passiva, tranne i rinnovi;
- articolo 1 - commi 141-142 – limite del 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010-2011 per acquisto di mobili e arredi. La riduzione è versata annualmente, entro il 30 giugno, al bilancio dello Stato;
- articolo 1 - comma 143 – divieto di acquistare autovetture;
- articolo 1 - comma 146 – divieto di conferire incarichi di consulenza informatica, unica eccezione per necessità connesse alla soluzione di problemi di funzionamento dei sistemi informatici.

**D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n.135**

- Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali:
  - obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA);
  - i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip;
  - i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare;
  - viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:
    - energia elettrica;
    - carburanti;
    - telefonia fissa e mobile;



- combustibili per riscaldamento.
- Articolo 3 - è disposto il blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, di proprietà pubblica o privata. Per il triennio 2012-2014 non si applica la variazione degli indici ISTAT.
- Articolo 4 – sono introdotte norme di grande rilevanza per la gestione delle società pubbliche, anche di quelle partecipate dalle Camere di commercio, successivamente modificate dal D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013 e dal D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014;
- Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:
  - dal 2013 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
  - da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7,00 euro;
  - da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;
  - da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;
- Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:
  - riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;
  - riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;
  - dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;
  - riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013. Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;
- Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le Camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:
  - nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;



- nel limite del 50% per l'anno 2015;
- nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale ma munito di diploma di laurea.

**D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:**

- Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.
- Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

**D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:**

- Articolo 8 – obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli enti e organismi pubblici, tra cui anche le Camere di commercio, dell'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, indicandone l'entità. (Il presente obbligo era già stato introdotto dal D.lgs. 150/2009).
- Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell'economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all'elenco ISTAT, incluse pertanto anche le Camere di commercio.
- Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, comprese quindi le Camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.
- Articolo 16 – comma 1 lettera b) – proroga sino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste nelle disposizioni medesime.
- Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nonché dall'articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa



disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

**L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012):**

- Articolo 4 – comma 102 – estende anche alle Camere di commercio i limiti di spesa previsti dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010 sul lavoro flessibile (50% della spesa 2009);
- Articolo 15 - comma 1 - prevede dall'1 gennaio 2012 che i certificati rilasciati dalla P.A. relativi a stati, qualità personali e fatti sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati e, pertanto, le P.A. devono acquisire d'ufficio tutti i dati in possesso delle altre P.A., senza chiederli direttamente all'interessato. (Direttiva 14 del 22 dicembre 2011 del M.P.A.S.).
- Articolo 16 - modifica l'art. 33 del D.Lgs 165/2001 “Eccedenze di personale e mobilità collettiva”.

**D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:**

- Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall'articolo 68 dello stesso, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale previsione sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.
- Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all'articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010.
- Articolo 6 – commi 7, 8, 9 e 10 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008).

E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

- Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all'estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.
- Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall'1.1.2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).
- Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall'1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di commercio, ai sensi di



quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell'anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E' inoltre previsto l'obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle Camere di commercio dall'anno 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);

- Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall'1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.
- Articolo 9 comma 28 la previsione per l'utilizzo di contratti di somministrazione lavoro, nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, dalla Direttiva 2/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, come modificato dall'articolo 4, comma 102 della Legge 183/2011 (nel limite del 50% della spesa 2009);

**D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 “legge finanziaria 2009”:**

- articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;
- articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;
- articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;
- articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente al Bilancio dello Stato.

**Legge 244/07 “finanziaria 2008”:**

- articolo 2, commi 594-598 la redazione del “Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature”;
- articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate.

**Legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:**

- articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei



curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009).

**Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 3/2009, convertito in legge 141/2009** con particolare riferimento :

- articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni.

**Legge 191/2009** con particolare riferimento :

- articolo 2 - comma 222 - obbligo dell'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d'esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

Le attività dell'Ente devono inoltre essere svolte nel rispetto di:

- **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”**, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, che dispone l'adozione del Piano della Performance triennale, la Relazione annuale e l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione;
- **D. Lgs. n. 75/2017 e D. Lgs. n. 118/2017** hanno modificato il D. Lgs. n. 165/2001 sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- **Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione”** che stabilisce l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, da trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica, oltre a una relazione annuale entro il 15 dicembre;
- **D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni relative al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” modificato dal D. Lgs n. 97/2016** che individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione.
- **D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”**, come modificato dal D. Lgs. n. 56/2017



che riforma il codice degli appalti pubblici.

- **D.Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.”, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017**

che riordina le norme relative alle società con partecipazione pubblica.

#### **4. COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il *piano della performance* e la *relazione sulla performance* ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il rapporto sui *risultati*, da allegare al bilancio dell'esercizio, deve operare in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In fase di preventivo, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che sono poi stati dettagliati all'interno del piano della performance.

In fase di consuntivo si procede a redigere il *rapporto sui risultati* contenente le risultanze ottenute, verrà redatto in coerenza con la *relazione sulla performance*, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi è stato effettuato a metà anno come da delibere di Giunta n.93/2018. Si riportano all'allegato 1) la mappa dei processi camerali, ed all'allegato 2) gli indicatori, mentre i risultati ottenuti a consuntivo relativamente alle missioni e programmi vengono riportati di seguito e nell'allegato 3).

#### **5. PROGRAMMI DI SPESA E OBIETTIVI**

I programmi di spesa sono stati individuati per le Camere di commercio dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12/12/2012, come indicato nella circolare Mise del 12/09/2013, aggiornati con circolare n. 87080 del 9/06/2015 del Mise; all'interno di tali programmi, l'Ente camerale ha collocato le proprie linee strategiche di intervento come di seguito evidenziate:

##### **MISSIONE 011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE**

***Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo.***

In questo ambito rientrano tutte le attività dell'Ente per l'innovazione e trasferimento tecnologico, l'accesso al credito, l'attività di impresa, nonché la formazione e i servizi per il mercato del lavoro, lo sviluppo, la conoscenza e promozione del territorio e la tutela ambientale.

L'ente camerale si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo provinciale, prevalentemente composto da piccole e medie imprese, sia attraverso lo sviluppo di condizioni favorevoli





all'insediamento di nuove attività, sia garantendo un sostegno diretto ad iniziative in grado di accrescere la competitività e la capacità dell'impresa di far fronte alle nuove sfide del mercato globale, anche tramite nuovi modelli organizzativi, ispirati a processi di aggregazione in rete, alla responsabilità sociale di impresa ed allo sviluppo sostenibile.

L'azione della Camera di commercio sarà orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema delle relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca, ed assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione all'interno del sistema produttivo.

Riguardo l'accesso al credito è in atto un progetto di riforma del sistema dei confidi in corso di definizione. Con la legge 13 luglio 2016 n. 150 il Governo è stato infatti delegato ad adottare, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per il riordino della normativa in materia di confidi, al momento non ancora emanati.

Per l'anno 2018 la Camera di commercio di Ravenna ha manifestato la disponibilità ad ipotesi di cofinanziamento di interventi volti a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna da parte dei Comuni del territorio e, nel corso degli incontri intervenuti con i rappresentanti degli Enti locali interessati, ha evidenziato alcuni punti sui quali porre in essere la convergenza, al fine di poter valutare positivamente una eventuale compartecipazione all'intervento.

La Camera di commercio di Ravenna ha quindi valutato la possibilità di compartecipare agli interventi degli Enti Locali interessati in base ai criteri definiti congiuntamente, ripartendo i propri fondi proporzionalmente ai fondi resi disponibili dagli enti locali.

Sono state presentate quindi le proposte di cofinanziamento da parte degli Enti Locali (Comuni o Unioni di Comuni) del territorio provinciale, in particolare dal Comune di Ravenna, dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dall'Unione della Romagna Faentina. Il Comune di Cervia ha ritirato la proposta di cofinanziamento inizialmente presentata, mentre il Comune di Russi non ha avanzato alcuna proposta di cofinanziamento.

In merito ai criteri per la ripartizione dei fondi messi a disposizione dalla Camera di commercio di Ravenna per il cofinanziamento, pari a complessivi Euro 200.000,00, le risorse sono state ripartite unicamente in base all'impegno finanziario degli Enti locali richiedenti, non considerando il numero delle imprese attive, tenuto conto anche del fatto che per la Camera di commercio si tratta di cofinanziare le iniziative proposte.

Sul tema dell'autoimprenditorialità, all'interno del quale si collocano le iniziative di orientamento e di sostegno allo start up d'impresa, la Camera di commercio parte da una posizione di forza, avendo negli anni costruito un'offerta di servizi di eccellenza per promuovere e supportare l'avvio di attività imprenditoriali. L'Ente, come peraltro previsto nelle nuove funzioni istituzionali individuate dalla riforma del sistema camerale, punta a diventare l'istituzione di riferimento per i neoimprenditori o gli aspiranti tali, proponendosi come punto di accesso, fisico e virtuale, all'offerta di servizi e di progettualità presente sul territorio in tema di orientamento e accompagnamento allo start up di impresa. E' stato attivato il bando per contributi diretti alle imprese per la creazione di nuove imprese.

La funzione di orientamento al lavoro e alle professioni è tra le più importanti attribuite dal D.L. 216/2016, viene completamente riorganizzata all'interno delle Camere di commercio dell'Emilia Romagna, anche Ravenna si è prefissata l'obiettivo di creare una sostanziale omogeneità di servizi e standard qualitativi, sulla base di quelle che sono le linee guida di Unioncamere nazionale. Le



risorse che vanno a finanziare tali attività provengono in parte dall'aumento del 20% del diritto annuale ed in parte dal Fondo intercamerale di perequazione.

Lo scopo perseguito è quello di costruire un modello nel quale le attività programmate vadano a coprire l'intera filiera dei servizi per la transizione dalla scuola al lavoro; dal supporto all'orientamento, alla valorizzazione degli strumenti più tradizionali quali alternanza, tirocini e apprendistato.

Dedicato, invece, in particolare all'orientamento, l'incontro del 21 novembre CameraOrienta, sempre nell'ambito del Festival della cultura tecnica di Ravenna, dove si è fatto il punto sul sistema economico locale, sui nuovi servizi per l'orientamento della Camera di commercio di Ravenna e sulle competenze e professioni del futuro. Hanno partecipato 173 persone di cui 155 studenti e docenti degli Istituti: Liceo classico Alighieri di Ravenna, Liceo scientifico Oriani di Ravenna, Istituto tecnico Morigia-Perdisa di Ravenna e Istituto Oriani di Faenza.

Si è dato corso alla seconda edizione del Premio Storie di Alternanza promuovendolo in tutti gli Istituti scolastici del territorio e procedendo alla valutazione dei video realizzati ed alla loro premiazione nell'ambito dell'iniziativa CameraOrienta.

Dedicati ai dirigenti e docenti scolastici gli incontri del 1 ottobre per la presentazione dei nuovi servizi camerale per l'orientamento ed il sostegno all'alternanza realizzato presso l'ufficio scolastico alla presenza di 20 fra dirigenti e responsabili AASL e del 20 marzo con Orientascuola – Alternanza day: metodologie formative e fabbisogni occupazionali del sistema produttivo ravennate.

L'altro fronte della strategia camerale si è incentrato su due pilastri: da un lato l'organizzazione di corsi di formazione e di coprogettazione per tutor scolastici e aziendali dell'Alternanza scuola lavoro e dall'altro la proposta di percorsi di ASL di qualità con la promozione di modelli "chiavi in mano". I percorsi formativi, realizzati con il ricorso ad Ifoa, prevedono 4 moduli di cui l'ultimo di coprogettazione con i tutor aziendali per un complessivo di 24 ore per i docenti e di 12 ore per gli imprenditori. Al percorso iniziato il 14 novembre 2018 e che si concluderà ad aprile 2019 si sono complessivamente iscritti 33 docenti e 22 imprenditori.

Per quanto attiene l'offerta di percorsi di Alternanza scuola lavoro di qualità si è ricorso alla collaborazione con Junior Achievement, prima organizzazione a livello mondiale dedicata all'educazione economica con "Impresa in Azione" un programma didattico di formazione all'auto imprenditorialità che vede gli studenti impegnati nella ideazione e realizzazione di una reale impresa ed in competizioni a vari livelli territoriali. Nel corso del 2018 son tre le classi che hanno colto la sfida 2 dell'Istituto tecnico Oriani ed una dell'Istituto tecnico Bucci entrambi di Faenza. Con l'ausilio dell'ufficio Orientamento della Camera di commercio sono stati individuati i tutor aziendali che seguiranno i ragazzi nel loro percorso.

L'altro percorso, ideato per la prima volta e presentato alle scuole del territorio, è quello intitolato "Tutor per le dipendenze" progettato in collaborazione fra il mondo camerale e la Comunità per la prevenzione delle dipendenze di San Patrignano. L'ambizioso progetto è quello di formare all'interno delle scuole degli studenti tutor per la prevenzione delle dipendenze e di creare uno stimolo nei confronti di altre strutture scolastiche affinché si diffonda un modello di alternanza scuola lavoro che unisca finalità pedagogiche, orientative ed occupazionali. Per il 2018 ha aderito al progetto il Liceo classico Alighieri di Ravenna.

Altre azioni che collateralmente sono state portate avanti per gruppi di studenti/classi hanno riguardato l'organizzazione di visite guidate aziendali ed esperienze di job shadowing che si concretizzeranno nel corso del 2019.

Si è continuato a promuovere l'alternanza ed il portale ASL presso tutte le imprese iscritte al registro delle imprese, le scuole superiori, gli Enti e le Associazioni della nostra provincia con invii massivi di pec e mail informativa. L'ufficio nuove imprese e incentivi, in collaborazione con l'ufficio registro delle imprese, ha poi provveduto a rispondere ai quesiti di imprese e scuole con riferimento all'alternanza scuola lavoro, proponendo anche una modalità semplificata d'iscrizione d'ufficio al portale. E' stata inviata a tutte le scuole superiori comunicazione circa la disponibilità a supportarle



nella realizzazione di progetti d'impresa simulata tramite incontri con rappresentanti dello Sportello nuove imprese e incentivi, del Registro delle imprese e dell'ufficio statistica.

Nel corso del 2018 la Camera di commercio ha, inoltre, ospitato presso la sua struttura n.12 studenti in alternanza scuola lavoro a cui si sono aggiunti due ragazzi per il tirocinio estivo.

Anche nel corso del 2018 la Camera di commercio di Ravenna, ha aperto un bando per contributi alle imprese che realizzano percorsi di alternanza scuola lavoro che ha riscosso una larga adesione da parte delle imprese del nostro territorio con 160 richieste di contributo pervenute.

In riferimento alla divulgazione di un modello di sviluppo legato all'economia circolare e allo sviluppo sostenibile, sono state realizzate le azioni previste nella seconda annualità del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in particolare riattivando il Laboratorio territoriale per lo sviluppo sostenibile sui temi del turismo accessibile e inclusivo e sulla mobilità sostenibile. Come indicato nel progetto sono stati realizzati 8 incontri laboratoriali con le imprese aderenti, la visita guidata al gruppo Unipol e l'evento finale di restituzione al Museo Classis di Ravenna.

Progetto “educare alla parità “ : per sviluppare uno spirito critico nei ragazzi delle scuole secondarie di II grado rispetto ai temi di genere, è nato il progetto “Educare alla parità” come occasione e opportunità di confronto e di crescita rispetto ai temi delle pari opportunità di genere, delle differenze, della conciliazione e del corretto rapporto uomo/donna in tutti gli ambiti della vita familiare e sociale. Il progetto nasce dal lavoro congiunto di Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Ausl Romagna – sede di Ravenna, Camera di Commercio con il Servizio Statistica, Agenzia Regionale per il lavoro, MIUR – Ufficio X – Ambito territoriale di Ravenna e Tavolo Lavoro, Salute, Conciliazione e Salute delle donne. Con tale progetto si è inteso supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità e nella formazione dei propri alunni sulle problematiche relative a tutte le forme di discriminazione. Si è cercato quindi di comprendere, attraverso le statistiche presentate agli studenti e attraverso gli indicatori sulla situazione di donne e uomini, quali siano i ruoli che essi ricoprono nella società.

Il progetto ha coinvolto, nell'anno 2018, gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ed è stata prodotta una brochure con i principali temi e gli indicatori più significativi nell'ambito delle differenze di genere (salute, lavoro, popolazione, sistema imprenditoriale, ecc..).

Tre gli incontri, realizzati con gli studenti, di cui il primo a Ravenna ( 23 ottobre) presso la CCIAA; gli altri due presso istituti scolastici di Lugo (20 novembre ) e Faenza (11 dicembre): laboratori di formazione, rivolti agli studenti, per affrontare le questioni più significative nell'ambito delle differenze di genere, per acquisire nuove conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico, per lavorare per il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera delle e dei giovani.

E' stato mantenuto il Registro dell'Alternanza Scuola-lavoro, istituito a luglio 2015; Unioncamere e InfoCamere, hanno realizzato il portale scuolalavoro.registroimprese.it, utile per i dirigenti scolastici che devono indirizzare gli studenti ai percorsi di stage; sono state e saranno attivate azioni dirette per sensibilizzare le imprese ad iscriversi nel Registro al 31/12/2018 risultano iscritti 574 soggetti disposti ad ospitare studenti presso le proprie strutture; inoltre si stanno organizzando incontri informativi direttamente presso le scuole per far conoscere il Registro e per diffondere la conoscenza dei servizi camerali.



E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione con la cattedra di Informatica Giuridica, attraverso la prof.ssa Palmirani, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in diverse giornate (3) tra Università e Camera di commercio; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School.

Sul fronte dello sviluppo, anche infrastrutturale, del territorio, la Camera di commercio di Ravenna, consapevole che lo scalo ravennate rappresenta un *asset* strategico per l'intero sistema produttivo regionale, intende contribuire alla crescita e consolidamento del porto di Ravenna sia per quanto concerne il settore crocieristico, sia per quanto concerne la logistica e gli scambi.

L'ente camerale ha poi avviato la fase propedeutica al fine di organizzare la propria partecipazione istituzionale, in collaborazione con l'autorità di Sistema Portuale di Ravenna, alla manifestazione internazionale OMC 2019 predisponendo gli opportuni atti e avviando gli opportuni contatti con gli organizzatori per la realizzazione dello stand congiunto.

Si è collaborato con Autorità Portuale per la realizzazione di un video promozionale riguardante il porto di Ravenna e le relative attività, da presentare anche in occasione della manifestazione OMC 2019.

Confluiscono ulteriormente in questo filone le attività dell'Ente rivolte allo sviluppo, alla conoscenza e alla promozione del territorio, finalizzate a valorizzare e promuovere il turismo, la cultura e le produzioni locali, in una dimensione territoriale integrata, che accresca le sinergie fra i diversi prodotti e le diverse vocazioni locali. La Camera di commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, ha continuato a sviluppare e finanziare un articolato programma di interventi e a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine.

L'Ente camerale ha inoltre finanziato progetti aventi l'obiettivo di rafforzare l'identità e la fruibilità del territorio, valorizzandone il patrimonio culturale e le produzioni tipiche.

E' proseguito il progetto finanziato con l'incremento del 20% di diritto annuale relativo al tema del turismo coordinato da Unioncamere regionale.

E' proseguita l'attività del Comitato per la Promozione dell'imprenditoria femminile sono stati realizzati due seminari ed un convegno.

Rientrano in questo ambito di attività anche le azioni dirette a favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda larga.

Nel corso del 2018 è proseguito anche il progetto Pid finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale ai sensi del D.M. 22/05/2017, per la digitalizzazione delle micro e piccole imprese, attivando corsi ed eventi informativi e formativi, bando per voucher diretto alle imprese e contatti con le imprese per assessment sul grado di digitalizzazione.

Tutela ambientale e sviluppo della green economy costituiscono un ulteriore obiettivo di tipo trasversale, in quanto coinvolgente diversi settori del sistema produttivo locale, nel corso del 2018 si è tenuto l'evento "Premio ambiente e futuro".

Anche per il 2018 è stato emanato il bando per contributi diretti alle imprese per le certificazioni ambientali.

La Camera di commercio di Ravenna ha, inoltre mantenuto la certificazione Emas, seconda Camera a livello nazionale e prima Camera a livello regionale. L'impegno di tutta la struttura è volto alla massima attenzione alla salvaguardia dei temi ambientali e alla riduzione dell'impatto ambientale



generato dalle attività.

## **MISSIONE 012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI**

### ***Programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.***

In tale ambito, entro la classificazione **COFOG di II livello 1.3 “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”**, rientrano le funzioni attribuite alle Camere di commercio, inerenti la metrologia legale e la vigilanza sui prodotti, ovvero il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative (nazionali e comunitarie) relative ad alcune tipologie di prodotti, al fine di tutelare la concorrenza leale e i consumatori, assicurando libera circolazione esclusivamente a prodotti aventi i necessari requisiti di sicurezza.

Un sistema di scambi commerciali fondato su rapporti sempre più complessi e competitivi, inoltre, comporta inevitabilmente un crescente numero di controversie legali; è quindi più che mai necessario, promuovere la diffusione della cultura conciliativa, favorendo il ricorso a forme di giustizia alternativa, arbitrato e mediazione, come sistema più rapido ed efficiente per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale e come strumento per decongestionare i tribunali e per ridurre la durata dei procedimenti. L’entrata in vigore di norme che estendono l’obbligo del tentativo di mediazione come condizione di procedibilità nelle cause civili ha fornito un ulteriore impulso all’attività della Camera di commercio in materia di mediaconciliazione e arbitrato, anche in forza di una consolidata esperienza e di un ruolo che la vede come soggetto al di sopra delle parti al quale sono demandate funzioni legate all’interesse generale delle imprese.

Particolare attenzione è stata posta anche al regolare funzionamento del nuovo organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento utilizzato dalla imprese individuali e piccole imprese non soggette alle procedure fallimentari.

I brevetti, i marchi e gli altri strumenti di tutela dalla proprietà industriale sono espressione di innovazione e veicolo per il trasferimento di nuove tecnologie e conoscenze. La Camera di commercio quindi, continua ad operare per promuovere gli strumenti di tutela della proprietà industriale ed intellettuale, al fine di diffondere fra le imprese la cultura brevettuale e la tutela della creatività ed intensificherà la promozione per incentivare l’invio telematico per ciò che concerne le pratiche relative a marchi, brevetti e seguiti brevettuali.

Nella classificazione **COFOG 4.1. “Affari economici, commerciali e del lavoro”** rientrano invece le funzioni dell’Ente Camerale relative alla tenuta di Albi, Ruoli e Registri, in primo luogo la tenuta del Registro imprese, e l’attività anagrafico-certificativa. Su questo versante, la Camera di commercio di Ravenna rinnova e consolida il proprio impegno ai fini della semplificazione delle procedure per l’avvio e lo svolgimento di attività economiche e ai fini della promozione di strumenti innovativi per le imprese, attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche.

## **MISSIONE 016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

### ***Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.***

Il sistema camerale opera per incentivare la presenza dell’imprenditorialità italiana sui mercati esteri attraverso un insieme di iniziative integrate finalizzate a favorire la proiezione internazionale



delle economie locali e l'affermarsi di una solida cultura dell'internazionalizzazione. L'ampia offerta di servizi di informazione, supporto e accompagnamento rivolti alle imprese che operano all'estero e con l'estero può avvalersi delle competenze e delle specializzazioni funzionali sia degli attori camerati presenti sul territorio italiano (Aziende Speciali, Camere miste, ruolo delle Unioni regionali e dell'Unione nazionale) sia delle Camere di commercio italiane all'estero.

Nel corso del 2018 sono state in gran parte realizzate le attività definite a preventivo, in particolare i progetti per la promozione di opportunità commerciali con l'area dei Balcani occidentali, quali Albania e Bosnia Erzegovina, per le imprese della filiera dell'edilizia che operano a favore dell'efficientamento energetico (progetto 4R, con azioni di incoming e organizzazione di missioni economiche), le iniziative di conoscenza e assistenza sul mercato russo per le imprese della filiera dei beni di consumo e le start up innovative in collaborazione con l'ufficio ICE di Mosca, i progetti di promozione del settore agroalimentare con il mercato europeo e nordamericano in partnership con Unioncamere Emilia Romagna.

Sono stati inoltre erogati servizi individuali di orientamento al mercato, ricerca partners commerciali e organizzazione di viaggio d'affari per le aziende interessate ai mercati di Svizzera, Turchia, Paesi del Golfo Arabico e Balcani occidentali (Romania, Bulgaria, Bosnia).

E' continuata l'attività di informazione e prima assistenza alle imprese interessate ad avere informazioni fiscali, doganali, valutarie, giuridiche, fieristiche o a valutare l'ingresso in un nuovo mercato, tramite le attività dello sportello internazionalizzazione e la realizzazione di check up aziendali.

E' stata fornita assistenza alle imprese del territorio interessate a partecipare ai bandi del sistema camerale e della Regione Emilia Romagna per l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione (progetto 20%, seconda annualità) e sono state portate a termine azioni di supporto a imprese partecipanti alle misure previste dal bando regionale sull'internazionalizzazione del POR FESR 2017.

E' proseguita l'attività formativa a favore delle PMI esportatrici con la realizzazione di corsi di formazione e seminari sulle tematiche del commercio estero, sia a pagamento che gratuitamente nell'ambito del progetto START EXPORT promosso da Unioncamere nazionale per le imprese non esportatrici.

E' stato realizzato un percorso formativo sull'export digitale in aula con successive attività di consulenza in azienda per un gruppo di imprese interessate ad avviare azioni di marketing digitale.

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione previste dalla partecipazione alla rete europea Enterprise Europe Network sono stati promossi eventi di brokeraggio tra imprese in occasione di Fiere internazionali e in Italia, tra i quali l'organizzazione dell'evento Innovat and Match in occasione della manifestazione RTOB a Bologna in partnership con il consorzio SIMPLER.

Nell'ambito dell'attività di informazione e comunicazione è proseguita la realizzazione della newsletter mensile on line che viene inviata a oltre 4000 utenti del database aziendale, la pubblicazione della rivista specializzata mensile on line International Trade venduta in abbonamento annuale a 120 imprese e i consueti dossier mensili sui finanziamenti europei.

Anche per il 2018 è stato realizzato ed istruito il bando per contributi alle imprese che partecipano a fiere all'estero e che realizzano progetti d'internazionalizzazione, sul quale sono pervenute 42 domande di contributo.

Nel corso del 2018 è stato realizzato anche il progetto finanziato con l'incremento del 20% del



diritto annuale, coordinato da Unioncamere regionale che ha visto l'erogazione di voucher alle imprese attraverso un Fondo unico regionale.

Un sistema di collaborazioni in rete con le aziende speciali per l'internazionalizzazione di altri territori nazionali arricchisce il ventaglio di competenze utilizzate e di servizi offerti alle aziende su filiere produttive di comune interesse.

## **MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

### ***Programma 002 - Indirizzo politico.***

La Camera di commercio di Ravenna intende rafforzare la collaborazione tra enti e strutture del sistema camerale regionale con lo scopo di sperimentare forme di integrazione nella gestione dei servizi, nonché promuovere una programmazione con logiche di intervento di area vasta.

Le imprese del territorio, potrebbero in tal modo beneficiare di servizi più efficienti, sviluppati in una ottica di valorizzazione delle eccellenze all'interno della rete camerale regionale e di maggiori risorse, umane e finanziarie - che l'Ente potrebbe destinare alla promozione economica - derivanti da più elevati livelli di efficienza nell'impiego dei fattori produttivi.

Nel corso del 2014 l'emanazione del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 ha avviato una nuova fase di riordino del sistema delle Camere di commercio che si è concretizzata nell'introduzione di un processo di autoriforma con la previsione di accorpamenti tra enti, partendo da quelli in rigidità di bilancio.

Tale processo condurrà anche ad una possibile revisione del sistema delle strutture partecipate al fine di razionalizzare e contenere le spese e rendere coerente ed efficiente il decentramento e lo sviluppo delle attività sui territori.

Il D. Lgs n. 219/2016 ha ridefinito la *mission* delle Camere di commercio e rafforzato la loro funzione di sostegno alle imprese, con previsione di riduzione del numero, riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento.

Proseguono anche le sperimentazioni di gestione associata tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, avviate nel corso del 2013, sull'attività di studi, statistiche e osservatori dell'economia.

La Camera di Ravenna dal 2013 ha sperimentato con buoni risultati la condivisione di un progetto, in collaborazione con Infocamere, chiamato "Scriba notifiche", che permette di standardizzare la procedura per la redazione di alcuni provvedimenti del Conservatore e la relativa notifica degli stessi via Pec alle imprese interessate e collabora alla redazione del manuale e widget utilizzato dall'intero sistema camerale nazionale.

Le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali vengono esercitate dall'Ente anche attraverso la partecipazione al capitale di enti, organismi e società attivi in ambiti strategici per lo sviluppo; si tratta di partecipazioni che in alcuni casi riguardano società espressioni del sistema camerale, mentre in altri riguardano soggetti legati all'economia del territorio.

Tale attività si deve svolgere nell'ambito comunque di un processo di razionalizzazione delle strutture, che ha coinvolto gli enti camerali, così come gli altri enti pubblici, a decorrere dall'anno 2105 e prosegue negli anni con la stesura del piano di razionalizzazione e della relazione a consuntivo dell'attività svolta.



## **MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

### ***Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.***

In tale ambito rientrano le azioni dirette alla dematerializzazione dei flussi documentali, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso le pratiche telematiche ed i pagamenti elettronici, la diffusione di strumenti innovativi e l'accessibilità dei dati in formato aperto, come richiesto dal decreto n. 33/2013, così come le azioni dirette alla partecipazione attiva di imprese-cittadini-utenti, attraverso lo sfruttamento del potenziale offerto dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'obiettivo è, pertanto, quello di incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di *e-government* orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali, nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi; potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi.

Confluiscono in tale ambito anche le azioni dirette alla trasparenza e alla comunicazione, al fine di rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze degli stakeholder; mediante la trasparenza la pubblica amministrazione consente l'accesso alle informazioni, favorisce un controllo diffuso per contrastare corruzione o inefficienze e crea opportunità di crescita. Fondamentale a tale scopo risulta l'adeguamento del sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche, per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenze utili allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dall'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese.

La Camera di commercio di Ravenna, inoltre, ha realizzato e consolidato, già dal 1999, un percorso di certificazione di Qualità secondo la normativa europea ISO 9001, certificazione che per i servizi al pubblico della Camera ed alcuni servizi interni viene rinnovata ogni anno grazie all'impegno della struttura camerale, sempre attenta alle esigenze degli utenti, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio pubblico. L'Ente intende proseguire l'attività finalizzata alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi certificati contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate, presupposto per il mantenimento della certificazione, nell'ottica di rendere un sempre migliore servizio all'utenza/clientela.

In relazione ai servizi interni l'obiettivo è quello di adempiere con precisione e celerità a tutti gli obblighi normativi in materia contabile, fiscale e di acquisti di beni e servizi, operando per ottenere il massimo contenimento possibile delle spese di funzionamento dell'Ente.

L'attenzione è posta anche al conseguimento di indicatori di tempestività dei pagamenti migliori rispetto a quelli imposti per legge.

Viene riportato all'allegato 3) l'elenco degli obiettivi strategici con i relativi indicatori di risultato per l'anno 2018.

Ravenna, 4 aprile 2019

Il Presidente  
(Dott. Natalino Gigante)

Allegato 1)





Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso		
<b>Organi Istituzionali e Segreteria Generale</b>	A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione		
		A1.2 Sistemi di gestione	Sistemi di Gestione		
	A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	Gestione e supporto organi istituzionali		
		A2.2 Tutela legale	Gestione partecipazioni strategiche		
		A2.3 Gestione documentazione	Tutela giudiziaria e consulenza legale Protocollo Generale		
	A3 COMUNICAZIONE	A3.1 Comunicazione	Archiviazione e Biblioteca		
			Comunicazione istituzionale Comunicazione esterna Comunicazione interna		
	<b>Servizi di Supporto</b>	B1 RISORSE UMANE	B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	Acquisizione risorse umane Trattamento giuridico del personale Trattamento economico del personale Sviluppo risorse umane	
		B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI	B2.1 Fornitura beni e servizi	Fornitura beni e servizi	
B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica			Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario Gestione e manutenzione hardware e software Gestione centralino e reception Concessione sale e logistica convegni ed eventi Servizi ausiliari		
B3 BILANCIO E FINANZA		B3.1 Gestione diritto annuale	Gestione diritto annuale Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale		
		B3.2 Gestione contabilità e liquidità	Gestione contabilità Gestione liquidità		
<b>Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato</b>		C1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO	C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA Iscrizioni d'ufficio Cancellazioni d'ufficio Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) Deposito bilanci ed elenco soci Attività di sportello (front office) Call center e sportelli per l'informazione all'utenza Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli Coordinamento Registro Imprese	
				C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le cciaa capoluogo di regione)	Tenuta Albo Gestori Ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione)
				C1.3 Gestione suap camerale	Gestione del SUAP Camerale
				C1.4 Servizi digitali	Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale Rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche
	C1.5 Certificazioni per l'estero			Certificazioni per l'estero	
	C2 REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO			C2.1 Protesti	Gestione istanze di cancellazione Pubblicazioni elenchi protesti
				C2.2 Brevetti e marchi	Gestione domande brevetti e marchi e seguiti Rilascio attestati Gestione del PIP/PATLIB
				C2.3 Prezzi e borsa merci	Gestione Borsa merci e sale di contrattazione Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni
				C2.4 Sanzioni amministrative ex l.	Sanzioni amministrative ex L. 681/81
				C2.5 Attività in materia di metrologia legale	Gestione ruoli sanzioni amministrative Attività in materia di metrologia legale Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale
		C2.6 Forme alternative di giustizia	Gestione Mediazioni e Conciliazioni		
		C2.7 Regolamentazione del mercato	Gestione Arbitrati Sicurezza e conformità prodotti Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo Regolamentazione del mercato Verifica clausole inique e vessatorie Manifestazioni a premio Ambiente		
	<b>Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica</b>	D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE	D1.1 Monitoraggio economia e mercato	Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati Pubblicazioni	
			D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	Formazione professionale rivolta all'esterno Alternanza Scuola- lavoro	
			D1.3 Promozione territorio e imprese	Creazione di impresa e modelli di sviluppo Innovazione e Trasferimento Tecnologico Internazionalizzazione Accesso al credito e sostegno alla liquidità Promozione e del territorio (prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture)	

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 – PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO, COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
D1.2_01	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale	Qualità	%	N° partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n"/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000)	Rilevazione interna della CameraMovimprese	L'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
D1.3_02	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed imprese	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dai sottoprocessi relativi al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese + Valore Interventi economici associati ai sottoprocessi afferenti al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese	56,69	n.d.	19,19	n.d.
D1.3_03	Grado di utilizzo delle risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziate su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	100,00%	100,00%	n.d.	100,00%
D1.3_04	Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici	Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: B.8 Interventi economici	Rilevazione della CameraBilancio consuntivo	La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferita alle imprese	9,68%	20,67%	6,51%	52,98%
D1.3_06	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.1 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.1/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	2,76	n.d.	3,37	n.d.
D1.3_10	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.2 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.2/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico	0,95	n.d.	0,49	n.d.
D1.3_19	Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	Qualità	%	Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"/Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"	Confidi o Rilevazione interna della Camera	Lo scostamento % tra risorse previste a budget e risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
C1.1_02	Costi medi di Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 di gestione pratiche telematiche (iscrizioni, modifiche e cancellazioni) del RI, REA, AIA nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo	Il volume di attività e l'efficienza di tenuta del Registro Imprese	11,84	n.d.	36,78	n.d.
C1.1_04	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	76,30%	92,90%	80,50%	80,50%
C1.1_07	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Qualità	gg	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Priamo	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	3,50	1,90	2,99	3,24
C1.1_09	Costi medi di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso (C1.1.4) di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) nell'anno "n"/N° totale istruttorie (anche se non producono verbale) + N° totale notifiche	Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo	Il volume e l'efficienza dell'attività di accertamento delle infrazioni sanzionabili per violazione delle norme di tenuta del RI, del REA e dell'Albo Artigiani	0,96	n.d.	3,77	n.d.

Foglio1

C1.1_12	Costo medio unitario dell'attività di sportello	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.6 Attività di sportello (front office) nell'anno "n"/N* totale atti, documenti elaborati, rilasciati + N* totale pagg. libri, registri, formulari vidimati)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMICO	Il costo medio unitario delle attività di rilascio certificati e visure, copie atti/ bilanci da archivio ottico e da archivio cartaceo, copie atti societari e documenti, nullaoستا e dichiarazioni sui parametri economico-finanziari per cittadini extracomunitari, elenchi di imprese	0,25	n.d.	2,12	n.d.
C1.5_03	Costo medio di rilascio/convalida documenti a valere per l'estero (da verificare se mettere qui o nella parte "anagrafico certificativa")	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.5.1 Certificazioni per l'estero nell'anno "n"/N* di richieste di rilascio, convalida documenti a valere per l'estero evase, rilasciate nell'anno	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo (es: XAC)	Il costo medio del servizio di Certificazioni per l'estero. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	12,21	n.d.	10,26	n.d.
C2.1_01	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti	Qualità	%	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n"/N* (rif. Rilevazione camerale - Misura 31)/n. istanze di cancellazione/sospensione protesti evase nell'anno n	Registro Informatico Protesti	La percentuale di istanze gestite nei termini di legge	6,37%	5,53%	5,07	3,20
C2.2_02	Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti/N* totale domande brevetti, modelli, marchi e seguiti* pervenute da utenti, imprenditori e mandatari con modalità telematica nell'anno "n", al netto dei seguiti di tipo «T»	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSimba	Il costo medio di evasione delle domande brevetti e marchi e seguiti	174,43	n.d.	117,25	n.d.
C2.4_01	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Qualità	%	N° di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n"/N° di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni nell'anno "n" + Verbali «pendenti» al 01/01 dello stesso anno	ACCESA	Il numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) rispetto ai verbali di accertamento ricevuti	43,74%	17,69%	63,25%	29,04%
C2.4_03	Costo unitario medio gestione sanzionatoria	Efficienza	€	Costi diretti sottoprocesso C2.4.1 Sanzioni amministrative ex L. 681/81/N* notifiche + eventuali rinotifiche nell'anno "n	Sistema di rilevazione ore e costi di processoACCESA	Il costo medio di gestione delle attività connesse alle sanzioni. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	132,24	n.d.	23,05	n.d.
C2.5_01	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Efficacia	n	N° delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° utenti metrici al 31.12 anno "n"	Eureka oaltri sistemi di rilevazione	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale	5,86	8,77	7,69%	5,55%
C2.5_04	Valore medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle verifiche metriche prime e periodiche	Efficienza	€	Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità/Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale nell'anno "n"	Sistema di gestione ciclo attivoSistema di rilevazione ore e costi di processo	I proventi mediamente prodotti da ogni unità di personale (espressa in FTE)	30143,1	n.d.	26064,84	n.d.
C2.6_02	Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.6.1 Gestione Mediazioni e Conciliazioni/N* procedure di mediazione/conciliazione e avviate nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMECA	L'efficienza del servizio di mediazione/conciliazione	638,89	n.d.	415,83	n.d.
C2.6_04	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni	Efficacia	n	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	MECAMovimprese	La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione	0,68	0,71	0,90	0,74

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTI	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2014	ANNO 2014	ANNO 2017	ANNO 2018
D1.3_12	Sviluppo temporale del numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno «n» rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")	Qualità	%	N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nel triennio ("n-3"; "n-1")	Rilevazione interna della Camera	Il trend temporale delle imprese coinvolte dalle politiche di internazionalizzazione. Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente	n.d.	n.d.	0,30	0,30

Foglio1

D1.3_13	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing)	Qualità	%	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000	Rilevazione interna della Camera Movimprese	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino totale	n.d.	n.d.	5,96	4,71
D1.3_17	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Movimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	5,65	n.d.	0,45	n.d.

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
B1.1_03	Costo unitario medio di gestione economica del personale	Efficienza	Euro	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B1.1.3 "Trattamento economico del personale" nell'anno "n"/N° totale di posizioni economiche retributive elaborate nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Rilevazione interna della Camera	L'efficienza del trattamento economico del personale	153,71%	nd	151,36%	nd
B2.2_01	Incidenza % costi di gestione del patrimonio	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dai sottoprocessi B2.2.1 e B2.2.2/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Bilancio consuntivo	L'incidenza % del costo assorbito dalla gestione del patrimonio in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente	15,03	n.d.	15,24	n.d.
B3.1_02	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza	Efficacia	Percentual	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Rilevazione interna della Camera Bilancio consuntivo	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza	nd	nd	86,43%	n.d.
B3.2_01	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	Numero	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori	15,92	14,43	21,13	14,08
B3.2_02	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	Efficacia	Percentual	N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	La percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno "n"	82,43	98,92	96,07%	97,91%

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
EC 1	Margine di Struttura finanziaria a breve termine	Economico pa	%	Attivo circolante/Passivo a breve	Bilancio consuntivo	La capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.	251,42%	269,84%	254,62%	278,39%
EC 3	Equilibrio economico della gestione corrente	Economico pa	%	Oneri correnti/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	127,73%	126,99%	125,52%	105,96%
EC 4	Incidenza dei costi strutturali	Economico pa	%	Oneri correnti - Interventi economici COMPRESI ACCANTONAMENTI PROMOZIONALI/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti	99,68%	89,34%	108,87%	80,55%
EC 5.1	Indice di struttura	Economico pa	%	Patrimonio netto/immobilizzazioni	Bilancio consuntivo	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio			131,10%	134,99%

Foglio1

EC 7	Capacità di generare Proventi	Economico pa %	Proventi correnti - (Entrate da diritto annuale + Diritti di segreteria)/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	Quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria	23,18%	22,98%	6,56%	9,33%
EC 9	Efficienza di Struttura	Economico pa %	Oneri correnti delle F.I. A e B/Oneri correnti	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza dei costi delle aree, che hanno la competenza sulla guida e sul funzionamento della Camera di commercio, rispetto agli Oneri correnti	49,87	n.d.	50,27%	n.d.
EC 14	Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	Economico pa %	Oneri correnti/Oneri totali	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali	99,76%	90,48%	99,66%	99,38%
EC 19	Interventi economici per impresa attiva	Economico pa %	Interventi economici/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Bilancio consuntivoMovimprese	Il valore medio di Interventi economici per impresa attiva	57,91	62,86	62,98	54,38

Rapporto sui risultati  
4. OBIETTIVI STRATEGICI

RIEPILOGO

Area strategica	Obiettivo strategico
Area 1 – Competitività delle imprese (1 Missione 016)	1.1 Internazionalizzazione
	1.2 Innovazione
Area 1 – Competitività delle imprese (2 Missione 011)	1.3 Accesso al credito
	1.4 Attività d’impresa e capitale umano
	2.1 Porto, infrastrutture e sistema logistico
Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio (1 Missione 011)	2.2 Tutela ambientale e green economy
	2.4 Conoscenza e promozione del territorio
Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio (2 Missione 012)	2.3 Regolazione del mercato e promozione dalla legalità
Area 3 – Efficienza e trasparenza dell’amministrazione	3.1 Strategie di rete e gestione associata
	3.2 Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni
	3.3 Semplificazione e-government e qualità dei servizi
	3.4 Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction
	3.5 Efficienza nell’uso e nell’acquisizione delle risorse

SCHEDE DI DETTAGLIO

Area 1 – Competitività delle imprese (1 Missione 016)				
Obiettivo strategico	1.1 Internazionalizzazione			
Descrizione				Consolidare ed ampliare, attraverso l’azienda speciale Eurosportello, la rete di contatti con enti per l’internazionalizzazione. Sostenere progetti proposti da imprese, associazioni di imprese e dall’Unioncamere destinati a istituire e consolidare relazioni commerciali internazionali. Promuovere e realizzare azioni formative e informative destinate allo sviluppo di risorse culturali e di competenze professionali per l’internazionalizzazione.
Programma (D.M. 27/03/2013)				005 - Internazionalizzazione
Risorse economiche 2018				555.473,00 Euro

Rapporto sui risultati  
4. OBIETTIVI STRATEGICI

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	2018	Target 2018
Kpi1101 Variazione export provinciale (Fonte: Istat)	(( Esportazioni provinciali di merci (anno t) - Esportazioni provinciali di merci (anno t-1) ) / Esportazioni provinciali di merci (anno t-1) ) * 100	-1,2%	-1,5%	11,9%	9,5%	Stabile / In crescita
Kpi1102 Variazione movimentazione in uscita dal porto di Ravenna (Fonte: Autorità portuale)	(( Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna (anno t) - Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna (anno t-1) ) / Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna (anno t-1) ) * 100	-9,2%	+5,2%	0,0%	-0,2%	Stabile / In crescita

**Area 1 – Competitività delle imprese (2 Missione 011)**

Obiettivo strategico	1.2 Innovazione					
Descrizione	Promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere, verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale. Garantire l'accesso delle PMI del territorio ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Rilanciare l'economia dell'area vasta romagnola sfruttando le opportunità offerte dal web e dai sistemi di banda larga per il collegamento a internet.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Regolamentazione					
Risorse economiche 2018	584.868,00 Euro					

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	2018	Target 2018
Kpi1201 Percentuale start-up innovative (Fonte: R.I.)	Start up innovative / Totale società di capitale	0,6%	0,7%	0,6%	0,67% 26-11-18	0,78 %
Kpi1202 Percentuale assunzioni ICT (Fonte: Excelsior)	Assunzioni indirizzo di studio ICT, biologia e biotecnologia / Totale assunzioni	1,9%	2,4%	4,2% Nuova rilev.	3,3%	Stabile / In crescita
Kpi1203 Percentuale imprese settore ICT (Fonte: R.I.)	Imprese registrate settore ICT / Totale imprese registrate	2,22%	2,27%	2,29%	2,31%	Stabile / In crescita

**Obiettivo strategico 1.3 Accesso al credito**

Rapporto sui risultati  
4. OBIETTIVI STRATEGICI

<b>Descrizione</b>				A seguito delle modifiche introdotte con il d.lgs.219/ 2016, la L.580/92 non prevede più esplicitamente tra le funzioni istituzionali delle Camere di commercio il supporto alle imprese per l'accesso al credito. Nel 2016 , inoltre, si sono esauriti gli obblighi per il sistema camerale relativi al finanziamento dei Confidi imposti dalla legge di stabilità del 2014. Anche a seguito del processo di riforma che interessa il sistema dei Consorzi fidi nel corso dell'anno saranno effettuate le opportune valutazioni in merito all'eventualità e alle modalità di intervento sul tema specifico del credito per le PMI.				
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>				005 - Regolamentazione				
<b>Risorse economiche 2018</b>				200.000,00 Euro fondo contro crisi				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Target 2018</b>		
Kpi1301 Variazione operatività dei Confidi nella provincia (Fonte: Confidi)	$(( \text{Importi deliberati dai Confidi per aziende con sede in provincia (anno t)} - \text{Importi deliberati dai Confidi per aziende con sede in provincia (anno t-1)} ) / \text{Importi deliberati dai Confidi per aziende con sede in provincia (anno t-1)} ) * 100$	-31,2%	-11,2%	n.d.	n.d.	Stabile / In crescita		
Kpi1302 Variazione impieghi del sistema bancario al settore imprese (Fonte: Banca d'Italia)	$(( \text{Impieghi del sistema bancario al settore imprese (anno t)} - \text{Impieghi del sistema bancario al settore imprese (anno t-1)} ) / \text{Impieghi del sistema bancario al settore imprese (anno t-1)} ) * 100$	-2,4%	-3,6%	-4,5%	0,95%	Stabile / In crescita		
<b>Obiettivo strategico</b>								
<b>1.4 Attività d'impresa e capitale umano</b>								
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>				005 - Regolamentazione				
<b>Risorse economiche 2018</b>				488.633,00+100.000,00 Euro compreso fondo contro crisi				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Target 2018</b>		
Kpi1401 Tasso di iscrizione (Fonte: R.I.)	$\text{Iscrizioni al registro imprese (anno t)} / \text{Imprese registrate nel Registro imprese (anno t-1)}$	5,5% Ra 6,0% Ita	5,3% Ra 6,0% Ita	5,1% Ra 5,9% Ita	5,1% Ra 5,7% Ita	>= Benchmark Italia		
Kpi1402 Quota di imprese giovanili (Fonte: R.I.)	$\text{Imprese giovanili} / \text{Imprese registrate}$	7,3%	7,4%	7,0%	6,8%	Stabile / In crescita		
Kpi1403 Percentuale di assunzioni di laureati e diplomati (Fonte: Indagine Excelsior)	$\text{Assunzioni di laureati e diplomati} / \text{Totale assunzioni}$	60,0%	58,2%	42,5% Nuova rilev.	41,5%	Stabile / In crescita		



Rapporto sui risultati  
4. OBIETTIVI STRATEGICI

Kpi1404 Tasso di disoccupazione giovanile (Fonte: Istat)	Tasso di disoccupazione 15-24 anni	29,2%	34,7%	33,8%	29,1%	In diminuzione
--	------------------------------------	-------	-------	-------	-------	----------------

**Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio (1 Missione 011)**

**Obiettivo strategico 2.1 Porto, infrastrutture e sistema logistico**

<b>Descrizione</b>	Collaborare con l’Autorità portuale ai fini della realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari per consolidare e sviluppare ulteriormente la posizione acquisita dal porto di Ravenna nel trasporto marittimo internazionale e di cabotaggio. Sostenere politiche regionali in materia di trasporto e mobilità indirizzate ad un potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo da parte delle imprese delle reti di telecomunicazione di nuova generazione (a banda larga e ultralarga).					
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 - Regolamentazione					
<b>Risorse economiche 2018</b>	4.000,00 Euro					

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	2018	Target 2018
Kpi2101 Variazione movimentazione merci portuale (Fonte: Autorità portuale)	$((\text{Totale merci sbarcate e imbarcate nel porto di Ravenna (anno t)} - \text{Totale merci sbarcate e imbarcate nel porto di Ravenna (anno t-1)}) / \text{Totale merci sbarcate e imbarcate nel porto di Ravenna (anno t-1)}) * 100$	+1,1%	+4,9%	2,1%	0,6%	Stabile / In crescita
Kpi2102 Variazione addetti al settore logistica-trasporti (Fonte: R.I.)	$((\text{Addetti alla sezione H - ATECO 2007 in provincia al 31.12 (anno t)} - \text{Addetti alla sezione H - ATECO 2007 in provincia al 31.12 (anno t-1)}) / \text{Addetti alla sezione H - ATECO 2007 in provincia al 31.12 (anno t-1)}) * 100$	-0,6%	-0,2%	-0,8%	-1,0%	Stabile / In crescita

**Obiettivo strategico 2.2 Tutela ambientale e green economy**

<b>Descrizione</b>	Valorizzare le esperienze delle imprese che operano nel settore della green economy. Favorire investimenti in efficienza energetica e contenimento dei consumi idrici e della produzione di rifiuti. Confermare la certificazione EMAS.					
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	005 - Regolamentazione					
<b>Risorse economiche 2018</b>	23.360,00 Euro					

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	2018	Target 2018
------------	-----------	------	------	------	------	-------------

Rapporto sui risultati  
4. OBIETTIVI STRATEGICI

Kpi 2201 Variazione numero aziende certificate EMAS	Numero aziende certificate EMAS in provincia (anno t) - Numero aziende certificate EMAS in provincia (anno t-1)	-2	0	n.d.	n.d.	Stabile / In crescita
---	---	----	---	------	------	-----------------------

**Obiettivo strategico** 2.4 Conoscenza e promozione del territorio

<b>Descrizione</b>	Valorizzare e promuovere il turismo in una dimensione territoriale integrata. Promuovere una governance che attui forme di coordinamento tra politiche settoriali. Supportare iniziative orientate a modernizzare il sistema distributivo. Favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali. Promuovere l'utilizzo del web e la diffusione dell'e-commerce nel mondo delle PMI. Rafforzare l'utilizzo dell'informazione economico-statistica.					
<b>Programma</b> (D.M. 27/03/2013)	005 - Regolamentazione					
<b>Risorse economiche 2018</b>	197.519,00+200.000,00 Euro compreso fondo contro crisi					

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	2018	Target 2018
Kpi 2401 Variazione presenze turistiche (Fonte: Regione E.R.)	$(( \text{Presenze turistiche in provincia (anno t)} - \text{Presenze turistiche in provincia (anno t-1)} ) / \text{Presenze turistiche in provincia (anno t-1)} ) * 100$	0,3%	3,6%	4,2%	-0,4%	Stabile / In crescita
Kpi 2402 Indice di attrattività Unità locali (Fonte: R.I.)	Percentuale Unità locali con sede fuori provincia sul totale (anno t) - Percentuale Unità locali con sede fuori provincia sul totale (anno t-1)	0,1%	0,3%	0,2%	0,02%	>0

**Area 2 – Sviluppo e valorizzazione del territorio (2 Missione 012)**

**Obiettivo strategico** 2.3 Regolazione del mercato e promozione dalla legalità

<b>Descrizione</b>	Favorire il ricorso agli strumenti di giustizia alternativa. Proseguire le attività di metrologia legale. Potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura. Promuovere la diffusione e il corretto utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Promuovere attività di informazione e formazione sulla normativa vigente a tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori. Svolgere azioni di prevenzione e collaborazione con le Forze dell'ordine presenti sul territorio per la tutela della legalità, il contrasto all'abusivismo commerciale e la prevenzione di infiltrazioni da parte di organizzazioni criminali.					
<b>Programma</b> (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza					
<b>Risorse economiche 2018</b>	696,00 Euro					

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	2018	Target 2018
------------	-----------	------	------	------	------	-------------

Rapporto sui risultati  
4. OBIETTIVI STRATEGICI

Kpi2301 Numero imprese oggetto di ispezione in attività ispettive, di controllo e di vigilanza	Numero imprese oggetto di ispezione in attività ispettive, di controllo e di vigilanza	15	18	15	17	>=16
Kpi2302 Numero di mediazioni, conciliazioni e arbitrati sul totale delle imprese registrate (Fonte: CCIAA)	Numero di mediazioni, conciliazioni e arbitrati sul totale delle imprese registrate	0,53%	0,64%	0,68%	0,67%	Stabile / In crescita

**Area 3 – Efficienza e trasparenza dell'amministrazione**

<b>Obiettivo strategico</b>		<b>3.1 Strategie di rete e gestione associata</b>				
<b>Descrizione</b>						Progettare ed attuare forme di gestione associata di servizi e funzioni tra Camere di commercio in ambito regionale. Proseguire nella sperimentazione di gestione associata tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia. Predisporre strumenti di monitoraggio delle economie, degli standard di qualità e del grado di soddisfazione. Adempiere a quanto inserito nel D. Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema delle Camere di commercio.
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>						002 - Indirizzo politico

<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Target 2018</b>
Kpi3101 Numero funzioni/servizi gestiti in forma associata (Fonte: CCIAA)	Numero di funzioni/servizi gestiti in forma associata	5	5	5	5	Stabile / In crescita

<b>Obiettivo strategico</b>		<b>3.2 Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni</b>				
<b>Descrizione</b>						Rilanciare la concertazione territoriale. Promuovere un processo di pianificazione strategica del territorio. Procedere ad un'attenta opera di analisi dell'intero sistema delle partecipazioni camerali.
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>						002 - Indirizzo politico
<b>Risorse economiche 2018</b>						39.063,00 Euro

Rapporto sui risultati  
4. OBIETTIVI STRATEGICI

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	2018	Target 2018
Kpi3201 Numero protocolli, accordi quadro, convenzioni con soggetti istituzionali (Fonte: CCIAA)	Numero protocolli accordi quadro convenzioni attivi	5	12	5	4	Stabile / In crescita

Obiettivo strategico		3.3 Semplificazione e-government e qualità dei servizi				
Descrizione	Incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di e-government orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali. Potenziare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi. Proseguire l'attività finalizzata alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi certificati.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche					

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	Target 2018	Target 2018
Kpi3301 Percentuale procedure informatizzate (Fonte: CCIAA)	Numero procedure informatizzate / Numero totale procedure	88%	88%	88%	88%	Stabile / In crescita

Obiettivo strategico		3.4 Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction				
Descrizione	Realizzare le attività e le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Adeguare il sito web istituzionale per favorire la interazione tra l'ente e i cittadini e le imprese. Consolidare le pratiche di rilevazione della customer satisfaction come strumento per valutare e migliorare la qualità dei servizi erogati.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche					

Indicatore	Algoritmo	2015	2016	2017	2018	Target 2018
Kpi3401 Valutazione del sito web camerale (Fonte: Bussola della Trasparenza - Ministero P.A.)	Valutazione del sito web camerale "Bussola della trasparenza" (verifica dei contenuti)	66/66	66/66	66/66	66/66	100%

Rapporto sui risultati  
4. OBIETTIVI STRATEGICI

Kpi3402 Grado di soddisfazione sul funzionamento generale dell'Ente - imprese (Fonte: CCIAA Ind. Customer)	Risposte con giudizio positivo (modalità almeno "abbastanza soddisfatto") - Gruppo imprese / Totale risposte - Gruppo imprese	90,9%	94,0%	85,9%	98,1%	>= 85,00 %
Kpi3403 Grado di soddisfazione sul funzionamento generale dell'Ente - stakeholder (Fonte: CCIAA Ind. Customer)	Risposte con giudizio positivo (modalità almeno "abbastanza soddisfatto") - Gruppo stakeholder / Totale risposte - Gruppo stakeholder	94,7%	92,3%	97,1%	98,4%	>= 85,00 %

**Obiettivo strategico**

**3.5 Efficienza nell'uso e nell'acquisizione delle risorse**

<b>Descrizione</b>	Conseguire alti livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento dei processi interni. Assicurare un corretto e trasparente funzionamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, nonché della gestione amministrativa, fiscale e contrattuale economico-patrimoniale. Rendere più efficiente l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale e dei crediti commerciali.					
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche					

<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Target 2018</b>
Interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva	IntEcNew-Inv_Fin / N_ImprAtt_Tot	57,91	62,86	62,98	54,38	>=20,00